



► Raccolta solidale per i bambini della Casa Famiglia Madre Ester  
di **Sabina Di Giacinto**

## A Nepezzano la "Colletta di solidarietà"

**I**l "giorno della Solidarietà" per la frazione di Nepezzano, Teramo, è l'appuntamento annuale per eccellenza ormai da diversi anni.

È il giorno in piena estate in cui suor Pina arriva di buon mattino in paese portando con sé alcuni dei bambini della Casa Famiglia Madre Ester, ed è subito festa per tutti fino a sera.

Da anni la parrocchia di San Lorenzo Martire si occupa, insieme all'associazione culturale Comitato di Frazione Nepezzano, di regalare un giorno estivo diverso a questi bambini, un giorno dove vengono accolti a braccia aperte dagli abitanti di Nepezzano, liberi di giocare con altri bambini, pranzare, cantare e suonare insieme, dove quando è ora di fare i bagagli, non basta un'auto spaziosa per portare via tutti i doni che ricevono.

Arriva Dicembre e don Carlo, attuale parroco della parrocchia di Nepezzano-Piano d'Accio, non ha dimenticato quei bambini. Arriva Dicembre e arriva Natale.

Il Natale dei bambini, il Natale delle famiglie, e poi c'è il Natale dei bambini della Casa Famiglia Madre Ester, il Natale di suor Pina Martella e di tutti i suoi collaboratori, quello fatto di regali semplici ma necessari come pannolini, salviettine umidificate, omogeneizzati, succhi di frutta e merendine.

Quest'anno in vista del Natale don Carlo Farinelli ripropone l'evento coinvolgendo stavolta il Centro Commerciale Gran Sasso insieme alla Direzione dello stesso, entusiasta dell'iniziativa, creando così la "Colletta della Solidarietà".

Quest'anno l'8 Dicembre alcuni volontari della parrocchia hanno raccolto i beni sopraelencati all'interno del centro commerciale dalle 10:00 alle 18:00, per poi consegnarli a Suor Pina che alle 16:00 è arrivata con i suoi collaboratori e loro, i suoi bambini, che ormai un po' sono anche nostri, regalando loro ancora un giorno di spensieratezza, gioco e festa all'interno del centro commerciale.



Al loro arrivo, così come succede ad ogni loro arrivo in paese, sono stati accolti calorosamente sia dai volontari presenti che dal Direttore del centro, il dott. Lucio Bezzi, entusiasta e disponibilissimo nel predisporre una casetta di Natale allestita all'interno dello stesso, dove hanno potuto giocare sereni con una coinvolgente animazione.

Giornata impegnativa e ricca di emozioni, sia per i volontari che per chiunque passando e soffermandosi, ha dedicato qualche minuto ai bambini o ha contribuito alla

raccolta, che ha fruttato un quantitativo di beni andato ben oltre ogni aspettativa, ben 45 scatoloni di grandi dimensioni pieni di pannolini, omogeneizzati, succhi e doni a non finire!

Per noi e per loro un Natale da ricordare, un Natale in famiglia, una grande famiglia chiamata Solidarietà.

Un altro "giorno della Solidarietà".

*\*Segretaria del CPP della parrocchia di San Lorenzo Martire, Nepezzano*

► Sinodo di **don Carlo Farinelli**

## L'unica Chiesa di Cristo e la pluralità confessionale

**P**er ragionare intorno alla questione delle diverse Chiese e pluralità confessionali cristiane, bisogna tener presente la costituzione Lumen Gentium 8 e il decreto Unitatis Redintegratio 4 del Concilio Vaticano II.

A ben guardare, il centralismo e le realtà locali, spesso effervescenti e vitalissime rappresentano una realtà che riguarda il destino stesso del cattolicesimo. Se una caratteristica strutturale della Chiesa cattolica esiste, questa è la sua pluralità, la sua ricchezza strutturale: il Vaticano, le diocesi, le conferenze episcopali, le parrocchie e il laicato associato come l'Azione cattolica, il monachesimo, i re-

ligiosi e i movimenti, le opere sociali, le famiglie, i cattolici impegnati in economia, scienza e politica...E poi ci sono tutte le varie espressioni di cristianesimo che ordinariamente suddividiamo in tre rami: cattolicesimo, ortodossia, protestantesimo, a loro volta suddivisi in svariate ulteriori ramificazioni.

Che questo sia vero, è sotto gli occhi di tutti. Su molte questioni i cristiani si dividono, dando l'idea a certuni che esistano "molti cristianesimi". Non solo quando scelgono un partito ma anche quando ragionano di presenza nel mondo, di discernimento etico, di giudizio sulla storia e di economia, di sessualità,

di bioetica. Fin dalle sue origini il cristianesimo è plurale: l'unico Dio narrato da Gesù Cristo può essere ridetto al mondo solo in una pluralità di espressioni. Non a caso la Chiesa ha riconosciuto canonici quattro vangeli, e non uno solo, e li ha accolti accanto a una molteplicità di scritti del Nuovo Testamento che rendono una testimonianza multiforme all'«unico Signore, Gesù Cristo» (1Cor 8,6). Non la fissità di un libro, dunque, ma la dinamicità di un evento suscitato dallo Spirito Santo, che è la libertà di Dio, è all'origine del cristianesimo.

Occorre percepire che le definizioni della verità stanno all'interno del gran-

de movimento della ricerca della verità, dell'approssimazione - sempre imperfetta - alla verità. Se a questa coscienza umile si sostituisce la pretesa di possedere la verità (confusa con la sua definizione) si finisce in un imperialismo culturale, in cui l'inculturazione del cristianesimo viene fatta prevalere sul Cristo stesso e in cui il rivestimento culturale assume maggiore importanza del Vangelo.

Un compito complesso spetta dunque ai cristiani che colgono il valore di questo pluralismo vitale e vivificante. Imparare l'arte dell'ascolto. Per questo, occorre far crescere autentici luoghi di confronto e di dialogo.

Il Sinodo sulla sinodalità è suscitato dallo Spirito Santo per attivare questo dialogo all'interno del cambiamento d'epoca che stiamo attraversando.

**CHE IMPORTANZA  
DAI A CHI TI SOSTIENE  
NELLA FEDE?**

**La Chiesa Cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te. Offre luoghi e momenti a chi cerca la presenza di Dio.**

**CHIESA  
CATTOLICA  
ITALIANA**

**NELLE NOSTRE VITE,  
OGNI GIORNO.**